Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.. - Variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Ricchiaglio in Comune di Viù ad uso energetico, assentita a Sagi s.r.l.

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 4328 del 16/7/2024:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla S.A.G.I. srl - con sede legale in Cafasse, Via Roma 178, C.F./P.IVA 02197350016 la variante alla concessione di derivazione d'acqua rilasciata con D.D. n. 407-19236 del 12/6/2014; conseguentemente, a decorrere dalla data del presente provvedimento, detta concessione di derivazione d'acqua deve intendersi rilasciata in misura di 195 litri/s massimi e 164 litri/s medi, per produrre sul salto invariato di metri 133,70 la potenza nominale media di kW 215;

2) di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in data 16/7/2024 rep. n. 80, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di confermare la scadenza della concessione in parola al 11/6/2044 - salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nei disciplinari di concessione;

4) di dare atto che, ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 15/R e s.m.i., il canone demaniale di concessione parametrato alla potenza nominale media indicata al precedente punto 1) decorre dalla annualità successiva a quella di emanazione del presente provvedimento;

5) di dare atto che i sovracanon BIM e rivierasco sono soppressi con la medesima decorrenza di cui al punto precedente;

6) il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, con riferimento sia alla entità della portata derivata che all'entità della portata rilasciata, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale post operam riferita all'impianto, ovvero effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi e ai Comuni rientranti nel BIM sopra indicato, nonchè di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9/8/1999 n. 22;

8) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del d.p.r. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

9) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

10) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.

(...omissis...)"

- Disciplinare suppletivo di concessione sottoscritto in data: 16/7/2024

"(... omissis ...)

Art. 5

L'articolo 9 del disciplinare principale è integrato come segue:

“In aggiunta a quanto sopra e, ove occorra, in sostituzione di quanto già prescritto, le condizioni ambientali di cui all'art. 5 lettera o-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riportate nella D.D. n. 7057 del 23/12/2021 di esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale, costituiscono altresì obbligo ai fini del presente disciplinare e, se del caso, prevalgono in relazione a quanto già riportato nel disciplinare principale.

Il monitoraggio della funzionalità della scala di risalita e dell'ittiofauna dovranno avvenire secondo quanto indicato nella nota del Servizio Tutela Fauna e Flora in data 23/2/2024 prot. n. 26953, allegato al provvedimento di autorizzazione unica”.

(... omissis ...)"